

Degli effetti delle stelle inerranti

di
Lucia Bellizia

**Conferenza tenuta a Roma il 19 febbraio 2012
su invito della locale Delegazione CIDA**

Il 19 febbraio di quest'anno ho tenuto a Roma, su invito di Vittorio Ruata e Maria Grazia La Rosa, una conferenza sugli effetti delle *stelle inerranti* ovvero le *fixae in firmamento*. L'argomento mi è caro e congeniale ed ho dedicato ad esso più di un saggio (1), ma data la vastità, impossibile da esaurire nel poco tempo a disposizione. Ad ogni modo ho fatto seguire alla doverosa introduzione di carattere storico ed astronomico, un breve accenno alle virtù di questi corpi celesti, di cui conviene sempre tener conto sia nell'astrologia cattolica che in quella genetliaca, e per finire alcuni esempi. Pubblico qui di seguito, essendo stato l'antefatto teorico da me largamente trattato nei saggi di cui alla nota 1), solo le geniture da me presentate nell'occasione, con un breve commento, incentrato, come è ovvio, soprattutto sul ruolo che in esse hanno avuto le stelle fisse.

1° esempio: Aleister Crowley



Aleister (Edward Alexander) Crowley nasce a Leamington (UK) il 12 ottobre 1875 tra le 23 e la mezzanotte (2). Figura quanto mai controversa, è considerato il fondatore del moderno occultismo. Uomo di grande cultura e figura chiave dei nuovi movimenti magici, fu anche abile giocatore di scacchi ed alpinista. Figlio di un ricco fabbricante di birra, rimase orfano a nemmeno 12 anni. A 23 entrò nell'Ordine Ermetico della Golden Dawn, dove apprese la magia occidentale. Se ne distaccò in seguito per fondare la confraternita chiamata *Ordo Templi Orientis*, nella quale veniva seguita la legge di Thelema ovvero "Fai ciò che vuoi

sarà tutta la tua legge. Amore è la legge, amore sotto la volontà". Detto anche *To mega Therion* o la *Bestia 666*, praticò la magia cerimoniale e sessuale. Bisessuale dichiarato, ebbe moltissime donne (oltre a due matrimoni) e molte relazioni omosessuali in cui aveva ruolo passivo. Ateo, ebbe sempre un comportamento da *dandy*, fuori dagli schemi e dalle regole, in barba alla morale dell'epoca. Morì il 1° dicembre 1947 a 72 anni compiuti (età considerevole, se si considera che fu dedito all'eroina quasi tutta la vita, salvo che negli ultimi anni, in cui passò alla morfina per i problemi di asma e bronchite, che ne causarono poi il decesso). Se possiamo fidarci dell'ora proposta [Fig. 1], con l'HOR (quadrato nello Zodiaco a Giove ed a Mercurio e nel mondo a Sole e a Venere) consorge DH 5,94 in 1a casa Procyon, α *Canis Minoris*, m 0,38, natura ♃♁, l'ottava stella più brillante del cielo. *Pro-Kyon* ha questo nome perché precede (si leva prima di) Sirio, la brillante del Cane Maggiore [nell'Emisfero Nord, a latitudini superiori a quella di Alessandria + 31°]. Dice l'Anonimo del 379 (3) che Procyon all'orizzonte orientale in genitura notturna fa i *valenti, i versatili, gli energici, coloro che hanno un felice esito, gli ostinati, coloro che sono impetuosi ed insaziabili nei loro desideri, che corrompono sia fanciulli che fanciulle*. E' inoltre da poco sorto il Praesepe (Dh 5,71 in 12a) ovvero *Phatne*, la Greppia, uno dei più celebri ammassi stellari del cielo (NGC 2632), ben visibile ad occhio nudo nelle notti buie a mò di macchia lattiginosa. Come tutte le *nebulae* è considerato nocivo alla vista. Leggiamo nel *Lexicon Mathematicum* di Gerolamo Vitali (4) alla voce Praesepe: *stella est nebulosa, in pectore Cancri, natura Martis et Lunae infensa nimis et pessimae qualitatis; quippe cum Sole aut Saturno repentinis motibus turbat aerem, ventos intensissimos ciet, pluvias et imbres impetuosos ex repentino affert, fulgura facit et tonitrua, atque*

suo tempore nives. In genethliacis vero cum luminaribus affert caecitatem aut debilitatem in oculis; in Horoscopo autem reperta nomine violentum facit, seditiosum, vagum, incostantem et etiam oculorum affectionibus laborantem.

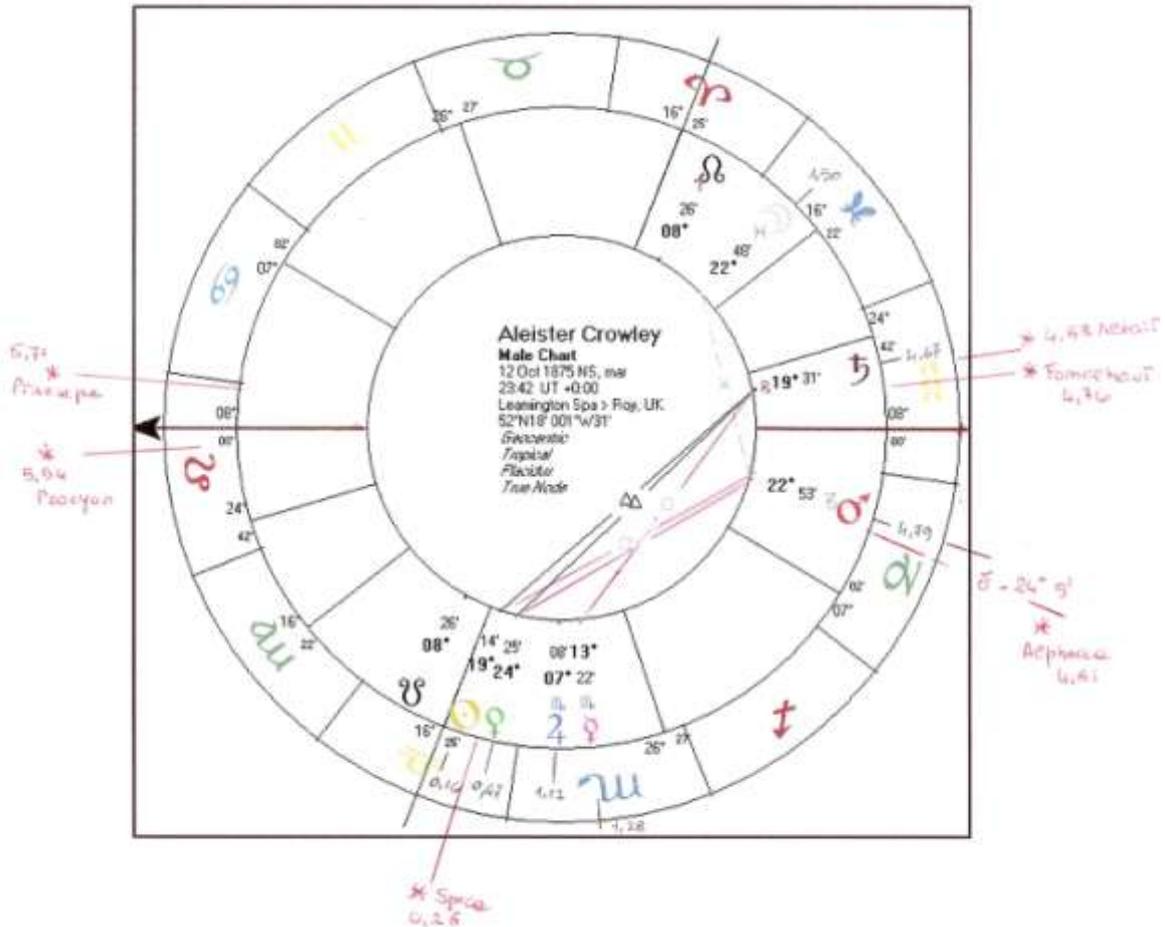


Fig. 1 - Genitura di Aleister Crowley

Se questo è il suo biglietto da visita, non ci è difficile credere che fosse dedito agli eccessi! I dispositori dell'animo (Mercurio e Luna) sono configurati tra loro

	☾ (Luminosa in casa cadente)	C	♃ (Invisibile, angolare)
D	♃		♂
E	♃		=
T	♂		♂
C	♂		♃
Aspetti	* ♂ A		♂ ♃ S □ ♃ A

Fig. 2 - Aleister Crowley: i dispositori dell'animo

ma hanno quale dominatore comune Marte [Fig. 2]. Esaminiamo dunque quest'ultimo pianeta: esso è visibile, vespertino, medio quanto a moto, luminoso (luminosità in diminuzione); nel domicilio e nei confini di Saturno, nella propria esaltazione. In casa cadente; nello Zodiaco in aspetto a Venere, al Sole ed alla Luna crescente, nel mondo in equidistanza meridiana con Saturno. In segno F, in quadrante M. Ha DH 4,79, δ -24° 9' Sud ed è molto femminilizzato (si trova infatti a destra del triangolo dell'epiciclo). E' inoltre vicino ad Alphecca (DH 4,61), α *Coronae Borealis*, stella doppia detta anche *Perla* o *Gemma* [m 2,23, DH 4,61, θ 288,84 (nel 1875 $\lambda = 220,54$ e $\beta = 44,33$), che ha natura ♀♀. Secondo l'Anonimo del 379 Alphecca all'HOR rende il nativo *noto e ricco di risorse, ma anche assai erudito, amante delle dissertazioni filosofiche, eloquente e creativo fa inoltre i sommi sacerdoti*; se invece Venere o Marte, dal luogo dell'anticulminazione osservano questa stella nascono *gli opposti dei casti e degli assennati*.

Nel Cap. XV (*I mali dell'animo*) del III° libro della *Tetrábiblos* di Tolomeo leggiamo inoltre due dichiarazioni che possono fare al nostro caso:

1) la prima vuole che *se la Luna e Mercurio sono in congiunti e la Luna è prossima al plenilunio in Pesci, in aspetto a Marte* nascano *gli indemoniati, i posseduti dal dio*. Il dettato non è qui pienamente rispettato: Luna e Mercurio sono in aspetto, tuttavia essi sotto il dominio di Marte e quest'ultimo forma aspetto con la Luna crescente [sappiamo bene che la Luna calante mitigherebbe il danno, temperandone così il calore col proprio freddo]. Mancano al plenilunio due giorni e non siamo quindi nel *syndesmos*, il vincolo dei 5 gradi di Paolo di Alessandria.... ma è pur vero che il nostro uomo evocò più volte i demoni ed ebbe a dire che:

- * il 20.3. 1904 era entrato in contatto al Cairo con il dio Horus, che lo aveva nominato suo profeta;
- * nei giorni successivi lo spirito di nome Aiwaz, ministro di Horus, gli aveva dettato un testo cifrato e che egli lo aveva poi trascritto e pubblicato col nome di The Book of the Law (Liber Legis). In questo testo sono contenute le leggi di $\theta\acute{\epsilon}\lambda\eta\mu\alpha$ (*thélema* volontà) prima ricordate.
- * nel 1910 evocò il demone del Caos Choronzon insieme al suo discepolo Victor Neuberg (col quale praticava magia sessuale) e quest'ultimo rischiò la vita in quanto fu attaccato dal demone, riuscendo poi a respingerlo col coltello magico.

Più a contatto dei demoni di così

2) la seconda vuole che per giudicare le inclinazioni sessuali di un uomo occorra osservare la disposizione del Sole, della Luna, di Venere e di Marte. Ecco come si esprime il maestro alessandrino: *“Se i luminari sono in segni femminili, gli uomini inclinano ad un animo molle ed effeminato. Se anche la stella di Venere è femminilizzata, gli uomini saranno viziosi, inclinando ad unioni contro natura ed adempiono la funzione della donna e subiscono passivamente.... se anche la stella di Marte è femminilizzata compiono oscenità apertamente, usando di entrambi i generi dell'atto sessuale.... e conducono vita dissoluta, turpissima sino a ricevere il marchio insultante ed infamante che tali costumi comportano”*. Il dettato è qui quasi interamente rispettato: la Luna è in segno e quadrante femminile; il Sole invece è in segno e quadrante maschile, ma si femminilizza per essere congiunto a Venere (6), che gli trasferisce la propria umidità (oltre a far crescere gli appetiti sessuali); Marte è in segno femminile e quadrante maschile, ma si femminilizza per essere vespertino. Possiamo dire con serenità che le premesse per una bisessualità in questo quadro ci sono tutte.

Osserviamo inoltre che Venere, Marte e Saturno sono configurati tra di loro e qui è opportuno richiamare allora un'altra dichiarazione per noi estremamente interessante, contenuta nel Cap. V (*Il matrimonio*) del IV Libro: *Venere e Marte uniti suscitano di per sé la disposizione all'amore e quando la stella di Saturno si rende familiare nelle predette figure, essendo egli stesso femminilizzato, è per sé causa di mera libidine; ma orientale e mascolinizzato fa i biasimevoli o coloro che amano con trasporto ciò che è vituperabile; e non di meno la stella di Giove conduce tali passioni ad una forma più decorosa, mentre la stella di Mercurio le rende più notorie e più soggette all'incertezza*. E Vettio Valente (Antologia Libro II, Cap. 38) aggiunge che *Marte con Venere in segni tropici* (Venere è in Bilancia, Marte in Capricorno) *o bicorporei, testimoniati da*

Mercurio, maggiormente se partecipa Saturno, fa gli omosessuali e i bisessuali. I pianeti coinvolti dunque sono Venere, Marte, Saturno e Mercurio e in questa genitura sono abbondantemente configurati tra di loro: Venere, dopo essersi applicata a Saturno si è applicata a Marte e si sta separando da entrambi; Marte è unito a Saturno in forza di una equidistanza meridiana (Marte DH 4,79, Saturno DH 4,67); Saturno, che è femminilizzato per essere vespertino (6), riceve l'applicazione di Mercurio e lo mette in contatto con Venere mediante la figura che Abū Ma'shar definisce di *collectio luminis*. Per buon peso, con Mercurio troviamo Eros (7), la sorte di Venere, una cioè delle sette sorti del Panaretos, che Paolo d'Alessandria riporta riprendendole da Ermete e che rappresenta il fascino, i desideri e le brame. Eros è la pura essenza del pianeta Venere e svolge come tutte le sorti nei confronti del pianeta di riferimento, un'azione vicariante. Sole e Venere diretta, congiunti in segno e quadrante maschili, accrescono inoltre gli appetiti sessuali verso le donne: e la *combine* è dunque perfetta.... uomini, donne, eccessi e tutto alla luce del Sole. Qualcosa ancora vogliamo dire sulle stelle di questa genitura: con Saturno sono presenti Altair (α Aquilae) e Fomalhaut (α Piscis Austrini); tra Sole Venere c'è Spica; sono assenti le cosiddette *horrida sidera*, quelle stelle cioè che influenzano la parte sensibile dell'animo umano e, se sorgono o si trovano con Venere o con i significatori dell'animo, la turbano suscitando forti desideri. La loro presenza rende più certo il giudizio negli eccessi. Queste minuscole stelle si trovano in luoghi che poi presero il nome di *impudica signa*, segni libidinosi, caratterizzati dal disordine dei sentimenti e dei costumi; sono quelle che si trovano sul muso dell'Ariete, nella coda dell'Ariete e sul muso del Capricorno. Tra le stelle passionali ci sono tuttavia anche le Iadi e la Chioma di Berenice. Tornando a Fomalhaut, si tratta della *diciottesima stella* più brillante del cielo, ben visibile grazie alla sua magnitudo apparente 1,23 ed al trovarsi in un campo celeste povero di stelle appariscenti [Fig. 3].

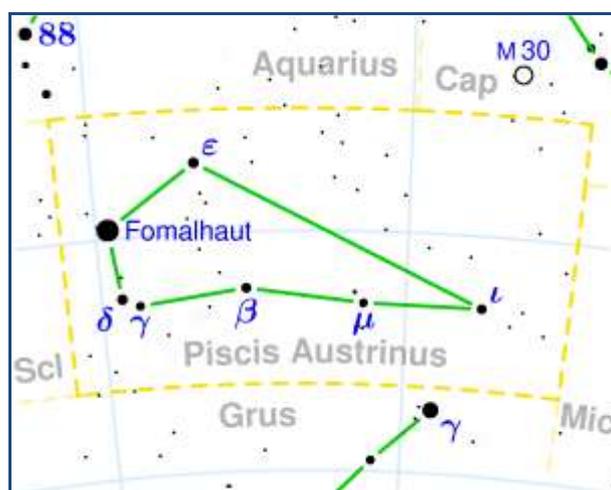


Fig. 3 - Fomalhaut

Ha natura ♀♃ e l'Anonimo del 379 la recensisce tra le brillanti; in particolare annota che *se Venere o Marte, dal luogo dell'anticulminazione, la osservano quando sorge, nascono gli opposti dei casti e degli assennati e gli empì e quelli che sono impotenti nei piaceri di Venere o che hanno pochi figli o che hanno solo femmine.* Fomalhaut non sta sorgendo, ma è con Saturno, i cui legami con Venere (che è all'IC) e Marte abbiamo dimostrato. Per la cronaca Crowley fu padre due volte e di due figlie. Quanto a Spica, α Virginis, magnitudo 0,98, l'Anonimo la pone tra le brillanti di natura ♀♃ ed osserva che *fa gli interpreti delle cose sacre, i sacerdoti sommi e onorati o filosofi o gli interpreti ispirati di qualche mistero.*

2° esempio: Elisa Claps



Elisa Claps nasce a Potenza il 21 gennaio 1977 alle 9,15. Studentessa del III° anno del Liceo Classico, esce dall'anonimato a 16 anni e 7 mesi, il 12 settembre 1993, quando recatasi nella Chiesa della Santissima Trinità di Potenza, scompare senza lasciare traccia. Aveva confidato ad un'amica di dover incontrare un amico. Il 17 marzo 2010 i suoi resti vengono trovati dentro una nicchia nel sottotetto della chiesa; ad ucciderla sono stati 13 colpi d'arma da taglio: un paio di forbici ed una lama. L'ultimo a vedere viva la ragazza è [così narrano le cronache]

Daniilo Restivo, un giovane maniaco noto per importunare le ragazze di cui si invaghisce e per portare sempre con sé un paio di forbici, con le quali taglia loro di nascosto una ciocca di capelli. Questi, subito dopo la scomparsa della ragazza, si presenta al Pronto Soccorso con gli abiti insanguinati per farsi medicare un taglio alla mano. L'inchiesta non porta alcun frutto; la madre e Gildo, il fratello di Elisa chiedono per anni, invano, che la chiesa venga perquisita: i resti verranno ritrovati solo, come si è detto, il 17 marzo 2010, in quella che Gildo definirà poi una "messinscena". Nel sottotetto erano stati già effettuati dei lavori nel 1996 ed è ben strano pensare che nessuno avesse visto nulla. Il cadavere era stato occultato e fatto poi quindi ritrovare, in concomitanza con l'arresto di Restivo in Inghilterra per un altro assassinio. Gli indumenti di Elisa Claps ed alcune lesioni della salma hanno fatto supporre che la ragazza di Potenza sia stata vittima di una aggressione sessuale.

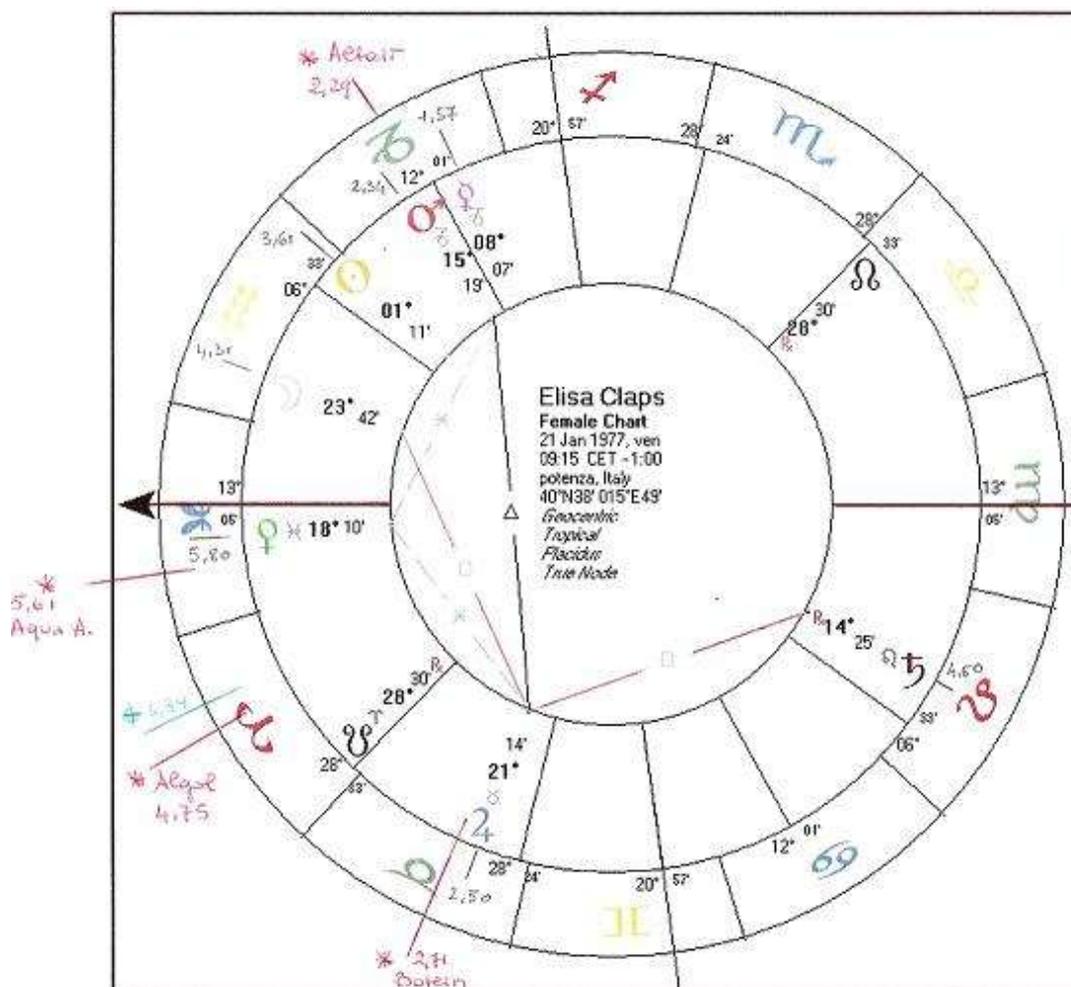


Fig. 4 - Genitura di Elisa Claps

Esaminiamo la genitura di Elisa annotando alcuni particolari interessanti:

- * Sorge 13° 5' dei Pesci, domicilio di Giove, esaltazione e confini di Venere.
- * Venere è presente all'Hor, angolare, nella propria esaltazione. E' vespertina, sotto l'orizzonte in nascita diurna, visibile e diretta, in segno e quadrante femminili. In haireisis. Si separa da Marte e si applica a Giove. E' con *Aqua* ($\psi 1$) *Aquarii*, stella di natura Saturno ♄, la più brillante di tre piccole stelle che si trovano nella Cascata d'acqua dell'Aquario [Fig. 5]:

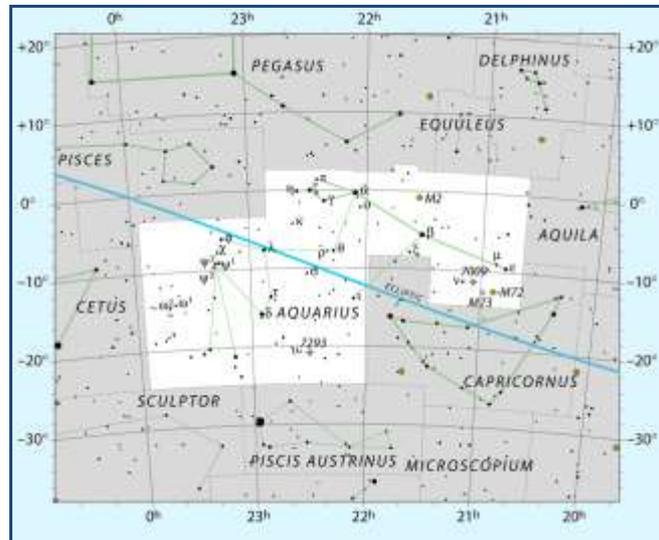


Fig. 5 – La Costellazione dell'Aquario con l'Urna e la Cascata d'Acqua

si tratta una gigante arancione di m. 4,21, componente principale di un sistema stellare multiplo, nel quale figura anche una compagna binaria formata da $\psi 1$ *Aquarii B* e $\psi 1$ *Aquarii C*, che hanno rispettivamente m. 10,3 e m. 11,5. L'intero asterismo appartiene sia alle stelle che suscitano passioni (per la frammentarietà) che alle nebulose che nocchiano alla vista (per la vicinanza con la galassia spirale NGC 7606).

- * Marte è nella propria esaltazione e nel domicilio di Saturno. In casa succedente. E' diretto, veloce, ancora invisibile per non aver ancora effettuato la propria levata eliaca. E' vespertino, in segno femminile e quadrante maschile. Si applica a Giove e riceve l'applicazione di Mercurio. Tra Marte e Mercurio troviamo Altair, α *Aquilae* [Fig. 6], la brillante della Costellazione dell'Aquila, di natura ♄, m. 0,77, colore giallo chiaro; è la dodicesima stella più brillante del cielo [uno dei vertici, assieme a Deneb, α *Lyrae* e a Vega, α *Cygni*, del grande triangolo estivo, visibile nell'emisfero boreale da giugno ai primi giorni di gennaio appena dopo il tramonto].

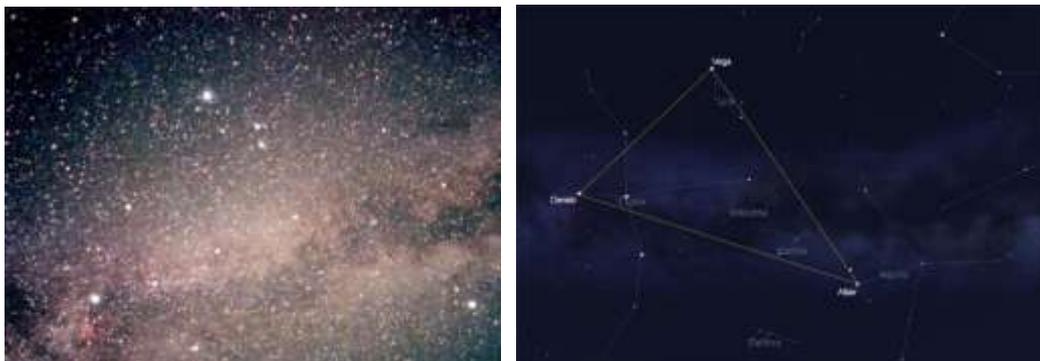


Fig. 6 - Il Triangolo Estivo

Altair, al sorgere mattutino suscita tempeste. L'Anonimo del 379 la recensisce con *regulus*, Arturo ed Antares, tra le stelle di natura $\zeta\text{♁}$, quelle che al sorgere o al culminare fanno in una genitura gli *insottomessi, portati ad agire, vittoriosi, opulenti e forse ricchissimi e che generalmente non muoiono di buona morte*. Mercurio è angolare, visibile e diretto, anche se di moto lento per aver da poco superato la seconda stazione mattutina; la sua congiunzione Mercurio/Marte col concorso di Altair ben spiega la violenza su un'adolescente e la circostanza che sarà, sia pur dopo 17 anni, il fratello Gildo, ad ottenere giustizia.

- * Giove è nel domicilio di Venere, nell'esaltazione della Luna e nei propri confini. E' peregrino in casa succedente. Occidentale al Sole, diretto, con velocità in aumento, visibile. Sotto l'orizzonte in genitura diurna, in quadrante e segno femminili. E' in aspetto al Sole, riceve l'applicazione di Mercurio, Marte e Venere; la Luna si separa d lui, che si separa a sua volta da Saturno. Questo Giove quindi [nella cui signoria sono l'HOR e il MC] raduna in sé (*collectio luminis*) le luci di quattro pianeti e le mette in contatto - ove necessario - con quelle dei due malefici. A poco serve che il suo quadrato con Saturno sia sovremenente, infatti il danno non risultò mitigato. A DH 2,71 troviamo con lui Botein, δ Arietis, m. 4,35, colore arancione, la più brillante delle stelle della Coda dell'Ariete. E come l'intera Coda figura nell'elenco delle stelle che suscitano vizi dell'animo. Si noti che la congiunzione con Botein (che aveva nel 1977 λ 50,53 e β 1,81) avviene oltre che sul circolo orario anche per corpo.
- * Tyche, il vero oroscopo lunare, la sorte che rappresenta tutto ciò che concerne il corpo, è in prima casa in Ariete, DH 4,89 (θ 10,50). Poco distante (DH 4,75, θ 14,42) troviamo Algol, β Persei, la stella brillante nella Testa della Gorgone. Data la sua elevata latitudine la sua posizione può essere apprezzata solo sui circoli orari. Algol [Fig. 7], in arabo *Al-ghûl*, l'orco, il demone malevolo che inghiotte e divora. La sua natura $\zeta\text{♁}$ è da sempre stata associata alla morte violenta, a seguito di decapitazione, amputazione di arti etc. Stade dice che congiunta a Tyche indica *dissoluzione delle sostanze*.



Fig. 7 - Algol (β Persei) è una cosiddetta binaria ad eclisse: è composta da due stelle in orbita stretta l'una attorno all'altra, e quando la seconda stella, più debole della prima, le passa davanti (dal punto di vista della Terra), il totale della luce emessa diminuisce, e riaumenta quando entrambe le stelle sono visibili. La sua magnitudine apparente cambia regolarmente tra 2,3 e 3,5 in un periodo di 2 giorni, 20 ore e 49 minuti. Il nome Algol significa stella del diavolo, dall'arabo *Al ghûl*, e deriva probabilmente dal suo comportamento. Perseo [a destra nella raffigurazione tratta dall'*Uranometria* (1603) di Johann Bayer] reca nella mano destra la testa della Medusa, il cui occhio è rappresentato dalla stella Algol

Raccolti questi dati veniamo al giorno della morte, comparando la figura di direzione e quella di Rivoluzione Solare dell'anno della morte [Fig. 8] con la genitura. Il 12 settembre 1993 l'Hor (che rappresenta il corpo ed appartiene alla famiglia afetica) giunge nello Zodiaco a $13^{\circ} 24'$ Ariete o meglio questo grado eclittico giunge nel moto delle ore all' Hor. E con lui Algol.

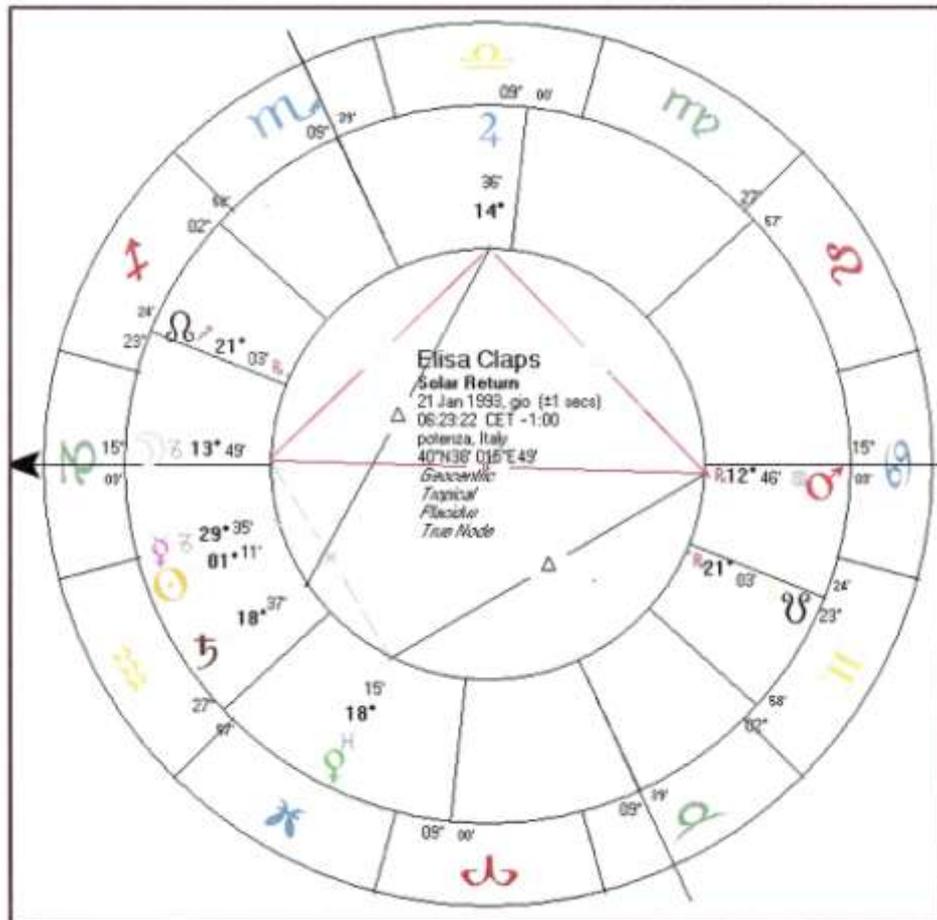


Fig. 8 - Elisa Claps RS 1993/1994

Se diamo un'occhiata alla RS precedente la morte, eretta per Potenza, notiamo che la Luna è congiunta all'Hor: entrambi cadono su Marte natale e ad entrambi si oppone Marte di rivoluzione. Giove, signore dell'Hor di natività, è accerchiato dai malefici e si oppone ad Algol. Saturno cade sulla Luna e Venere si riporta sulla posizione natale..... un singolare nefasto intreccio. *Stricto iure* l'afeta di questa genitura sarebbe il Sole, luminare del tempo ed in luogo afetico, e non manca il suo concorso, visto che Marte assume in direzione $\delta -19^{\circ} 28'$, valore vicinissimo a quello del Sole natale ($-19^{\circ} 53'$). Senza contare che se l'orario di nascita venisse rettificato solo che di qualche minuto l'Hor diretto formerebbe quadrato con Marte natale, figura efficace, in quanto erano in aspetto già in natività.

3° esempio: Marco Simoncelli



Marco Simoncelli nasce a Cattolica il 20 gennaio 1987 alle ore 12,20. Pilota motociclistico italiano ricco di talento e campione del mondo della 250cc nel 2008, *SuperSic* muore a Sepang in Malesia il 23 ottobre 2011 durante il gran premio di moto GP. Il 26 febbraio 2010 in quello stesso circuito era stato già protagonista di una brutta caduta, che lo aveva costretto in ospedale e lo aveva portato a dichiarare, uscendone, di esser contento di stare ancora in piedi. Ecco la sua genitura:

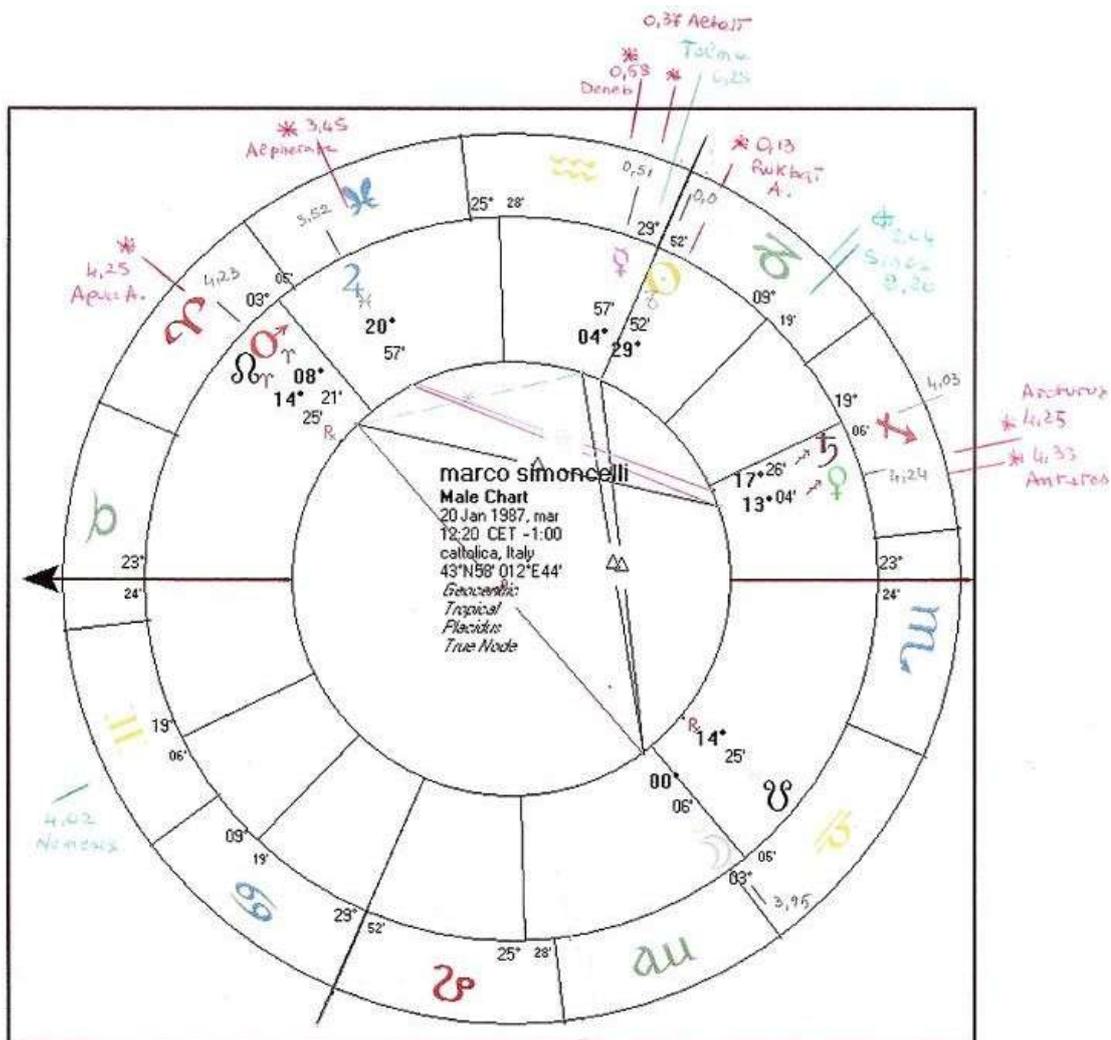


Fig. 9 - Genitura di Marco Simoncelli

* Se possiamo fidarci dell'orario di nascita, il Sole ha DH 0,00 dal MC. E' nel domicilio di Saturno, nell'esaltazione e nei confini di Marte: i malefici lo accerchiamo facendo anche aspetto di esagono nel mondo. E' congiunto a Mercurio nello Zodiaco, trigono alla Luna nello Zodiaco e nel mondo, in esagono a Venere nel mondo. Poco distante (DH 0,13 in 9a casa) c'è α Sagittarii, chiamata anche Rukbat Alrami, che in arabo vuol dire *ginocchio dell'arciere*. La costellazione era assimilata nella mitologia mesopotamica alla divinità Sag Pa Bil, un incrocio tra un uomo ed uno scorpione, armato di arco. L'Anonimo la recensisce tra le stelle di natura $\zeta\text{♏}$ e dice che in

particolare, il sorgere o il culminare ad angolo retto della brillante che è nel ginocchio del Sagittario [o di quella che è sulla spalla destra dell'Auriga (Capella)] fa coloro che lavorano con i quadrupedi o i carri od anche coloro che posseggono l'arte di guidare i cavalli e i carri.

- * Mercurio diretto, angolare, combusto, è nel domicilio di Saturno e nei propri confini. Gli si applica con trigono la Luna nello Zodiaco; si applica a Marte nello Zodiaco e nel mondo. E' con Altair, α Aquilae (DH 0,37), di cui abbiamo già detto parlando di Elisa Claps, e con Deneb, α Cygni, m. 1,25, bianca; la diciannovesima stella più brillante del cielo, che Tolomeo chiama "la stella brillante nella coda". Ha natura ♀♀. Narra uno dei tanti miti sulle creature alate che popolano la volta Celeste, che Zeus si trasformò in cigno per sedurre Leda.



Fig. 10 - Leda e il cigno. Copia, attribuita al Rosso Fiorentino e conservata alla National Gallery di Londra, di originale dipinto da Michelangelo Buonarroti nel 1530 e attualmente perduto.

- * Venere, signora dell'Hor, è nel domicilio di Venere e nei propri confini. Angolare, visibile, diretta, mattutina, si applica con congiunzione a Saturno e con trigono a Marte, sia nello Zodiaco che nel mondo. DH 4,24. Congiunta ad Antares (DH 4,33) e ad Arcturus (DH 4,25). Antares, α Scorpii, cuore dello Scorpione, colore rosso-arancio con riflessi verdastri, m. 0,96, natura ♂♂, è la quindicesima stella più brillante del cielo. L'Anonimo la recensisce tra le lucide di natura ♀♂ insieme con Regulus, Altair e Arcturus; è stella malvagia per il corpo e per le fortune secondo il Cardano. Arcturus, α Bootis, la quarta stella più brillante del cielo, ha natura ♀♂, m -0,04, colore rosso. Il Bifolco è una delle costellazioni più importanti dell'Emisfero Boreale ed è vicina all'Orsa Maggiore. *Arctouros* vuol dire infatti guardiano dell'Orsa. Antares ed Arturo non annunciano una buona morte e rafforzano le indicazioni di Altair: con loro oltre a Venere c'è Saturno, signore dell'ottava casa, visibile, mattutino, che è in esagono nel mondo con la Luna; a lui si applica con trigono nello Zodiaco e nel mondo un Marte nel proprio domicilio e che offende a sua volta la Luna.

Attirano la nostra attenzione alcune altre circostanze: Tolma, la sorte di Marte (che si lancia di giorno da Marte a Tyche e rappresenta la violenza e l'audacia) culmina in decima con DH 0,27, congiunta ad Altair e al Sole; Saturno si oppone precisamente a Nemesis, la sua stessa sorte (che si lancia di giorno da Saturno a Tyche e che rappresenta la rovina, l'affanno e la morte); Nemesis è in esagono a Marte; Sinos (che si lancia di giorno da Saturno a Marte e che rappresenta il pericolo che almeno una volta nella vita ci minaccia) è congiunta a Tyche. Direi che possa bastare; luminari e tutti i significatori del corpo sono lesi.

Veniamo dunque al giorno della morte, il 23 ottobre 2011. La RS 2011-2012 evidenzia Marte all'Hor congiunto al Sole ed opposto alla Luna. Marte e l'Hor di rivoluzione sono su Mercurio natale e in particolare nella zona che abbiamo visto essere densa di sorti e stelle violente e bersaglio di raggi nocivi. Venere, signora dell'Hor, ritorna sulla posizione natale, riattivandone tutte le caratteristiche.

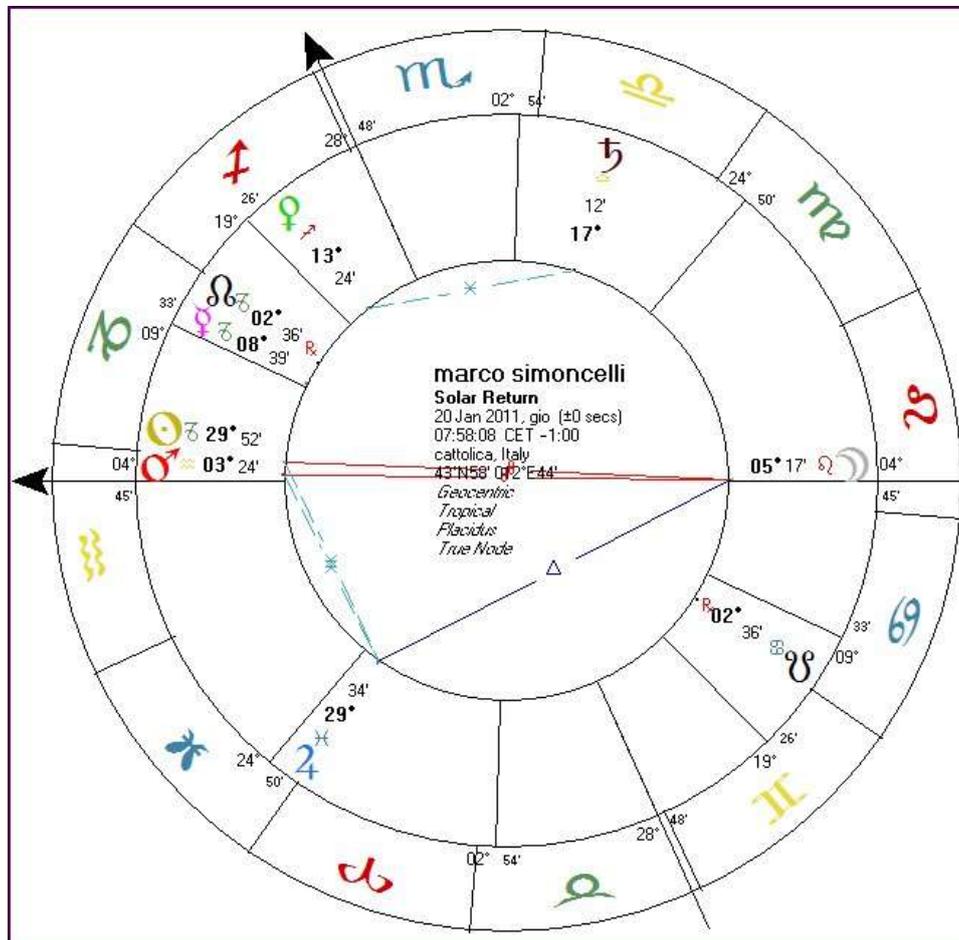


Fig. 11 - Marco Simoncelli RS 2011/2012

Nelle direzioni la Luna si porta a DH 2,26 dal'IC, in equidistanza meridiana con Sinos e questa a sua volta si porta a 29° 10' Capricorno, congiunta al Sole e al MC; Mercurio arriva a DH 1,71 in secondo quadrante e cioè in quadrato a Marte (DHT 5,94); Saturno a DH 5,84 in terzo quadrante, perfettamente quadrato a Rukbat Alrami e ad una zona del cielo natale, che abbiamo visto essere decisamente "calda". Una *combine* che si rivela mortale.

Nel ringraziare ancora gli organizzatori per avermi invitata ed il pubblico per avermi gratificato della propria presenza, mi è caro concludere dicendo che ricorderò a lungo e con piacere il pomeriggio trascorso insieme.

Genova, 8 marzo 2012
lucia.bellizia@tin.it

a Note a

- 1) Si tratta di articoli leggibili tutti sul sito di Apotelesma, Associazione culturale per lo studio dell'Astrologia, della quale sono Socia Fondatrice ed al momento Presidente:
[http://www.apotelesma.it/upload/Della_virtù_delle_stelle_inerranti\(1\).pdf](http://www.apotelesma.it/upload/Della_virtù_delle_stelle_inerranti(1).pdf)
[http://www.apotelesma.it/upload/Da_Teucro_il_Babilonio_a_Palazzo_Schifanoia_I_Decani\(1\).pdf](http://www.apotelesma.it/upload/Da_Teucro_il_Babilonio_a_Palazzo_Schifanoia_I_Decani(1).pdf)
http://www.apotelesma.it/upload/Stade_-_Pronostici_particolari.pdf
http://www.apotelesma.it/upload/I_paranatellonta_nella_letteratura_astrologica_antica_di_lingua_grec_a.pdf (leggibile anche in lingua inglese)
http://www.apotelesma.it/upload/La_stella_dei_Magi.pdf
http://www.apotelesma.it/upload/Delle_stelle_chiomate.pdf (leggibile anche in lingua inglese)
- 2) *The Magical Diaries of Aleister Crowley* (Tunisia 1923), pag. 10 (Ed. Stephen Skinner) . L'ora di nascita è stata variamente rettificata, optiamo per le 23 e 42, anche se Rodden la classifica tra quelle da accogliere "con cautela".
- 3) Il testo fu pubblicato da F. Cumont nel primo tomo del quinto volume del *Catalogus Codicum Astrologorum Græcorum (CCAG)*, pp. 194-211. Per la traduzione ed il commento cfr. Giuseppe Bezza *Anonimo dell'anno 379 - Stelle lucide, passionali, nocive, soccorritrici.*, in *Arcana Mundi*, BUR 1995, pag. 453 e segg.
- 4) *Lexicon Mathematicum, astronomicum geometricum, hoc est Rerum omnium ad utramque immo et ad omnem fere Mathesim quomodocumque spectantium, Collectio et explicatio. Adjecta brevi novorum Theorematum expensione, verborumque exoticorum dilucidatione ut non injuria Disciplinarum omnium Mathematicarum summa, et Promptuarium dici possit.* Auctore Hieronymo Vitali Capuano Clerico Regulari vulgo Theatino. Parisiis, ex officina L. Billaine 1668. Cfr. la ristampa anastatica di Agorà Edizioni, 2003 a cura di Giuseppe Bezza con una prefazione di Ornella Pompeo Faracovi.
- 5) Venere unita al Sole e sotto i raggi favorisce le precipitazioni acquee, come ben sa chi si occupa di astrologia cattolica.
- 6) Tolomeo nel citato passo tratto del capitolo sul matrimonio parla di *Saturno femminilizzato* e di *Saturno orientale e mascolinizzato*; se ne deve dedurre, come osserva il Cardano nel suo commento, che *femminilizzato* equivalga ad *occidentale* (che è il nostro caso).
- 7) Eros si lancia di giorno da Daimon ☉ a Venere e di notte da Venere a Daimon ☿ . La nascita di Crowley è notturna ed Eros si trova nel luogo dove sarebbe Daimon ☉ se sorgesse Venere: portando Venere all'Hor le faccio percorrere DH 6,47; percorrendo analoga distanza, ☉ Daimon, che è a DH 4,34 dal MC (e quindi DH 7,66 dall'IC), si porta a DH 1,19 dall'IC.